

[HOME](#)
[VITRINA](#)
[FARMACIA](#)

SALUTE

[FESTIVAL DI SALUTE 2023](#)
[CINQUE](#)
[SPORTELLO CORRIERE](#)
[TAVARE](#)
[FOTOGRAFIA](#)
[ALIMENTAZIONE](#)
[LUNGHEZZA](#)
[VIDEO](#)
[PRODOTTO](#)

Così il governo uccide la sanità pubblica

DI DANIELA MINERVIN



Il Decreto Calderoli vuole i cittadini del Centro-Sud diventare clienti dei grandi ospedali del Nord. È un sistema all'americana

05 APRILE 2023 AGGIORNATO ALLE 10:14

Il governo ha dato il via libera al Decreto Calderoli sull'"autonomia differenziata". Una materia consegnata a un gergo burocratico che sembra riguardare una governance della sanità che ha poco a che fare con la nostra vita. Ma così non è. Riguarda invece tutti noi e chi avrà la possibilità di curarsi e chi, invece, resterà fuori. Con una facile previsione: andrà bene ai cittadini del centro-nord, ancor meglio ai benestanti.

Sanità: i rischi viranno, i poveri olé

Cosa vuole Calderoli

Il decreto prevede che, anche in materia di sanità, le regioni abbiano "una duplice opportunità: gestire direttamente materie e risorse e dare ai cittadini servizi più efficienti e meno costosi", parole di Giorgio Meloni. Cosa accadrà?

Un rapporto della Fondazione Gimbe dettagliava come questa "opportunità" si tradurrà in un ulteriore divario tra le diverse regioni, ampliando la forbice tra quelle che stanno facendo bene e quelle che invece non curano la gente. E così, scrive il Gimbe: "Il regionalismo differenziato renderà le regioni del Centro-Sud, che avevano sempre meno risorse per qualificare i loro servizi, clienti dei servizi prodotti dalle regioni del Nord. Che riceveranno clienti da tutta Italia". Perché, spiega il Gimbe, poter gestire la sanità senza fare riferimento al Sin dà alle regioni inteso un'accelerazione.

Un esempio: il decreto Calderoli dice che le regioni potranno gestire autonomamente le retribuzioni dei medici, i contratti di lavoro del personale

GREEN AND BLUE

Il bonus verde per rifare giardini e impianti di irrigazione: ecco come funziona

DI ANTONELLA DIAMANTI

05 APRILE 2023

LEGGI ANCHE

Covid: chi ha colpa dei morti di Bergamo

Perché mancano i medici e cosa fare

sanitario, gli accessi alle scuole di specialità... l'irgo, chi ha soldi e funziona bene attirerà lavoratori dalle altre regioni svuotando gli ospedali e le Asl del Centro-Sud. E poi che potranno mettere bocca sulle registrazioni dei farmaci. Rimuovere vizioli di spesa. Insomma, fare quello che vogliono spappolando il San in 21 piccoli statellini autoriferiti ed egipizi.

Una spinta alle assicurazioni sanitarie

Non solo. Calderoli prevede autonomia in materia di istituzione e gestione di fondi sanitari integrativi. Ovvero, una spinta a spingere chi può permetterselo a farsi un'assicurazione sanitaria, (e c'è da scommettere che saranno soprattutto i cittadini del Centro-Nord) di modo da poter a sua volta spingere sulla privatizzazione dei servizi. Qui, l'ultima beffa: come è noto assicurazioni, fondi e quant'altro sono deducibili dalle tasse, risultando in un minore introito per la fiscalità generale. Più assistenza privata significa meno soldi per quella pubblica. Via così verso un sistema "americano".

Argomenti

Sanità

Sanità: i ricchi vivranno, i poveri chissà

SALUTE

Così il governo uccide la sanità pubblica

DI ANTONIA VIGORELLA

Prigini, come gustare i piatti senza esagerare con le calorie

DI NICOLA GIRELLI/NOI

Vaccini Covid, le nuove indicazioni degli esperti Cms: chi deve farli e quando

DI ANTONIA VIGORELLA

I super poteri del commissario

DI ANTONIA VIGORELLA

[Vai alla pagina 2 di Salute](#)

© Repubblica Italiana

GE23 Gruppo Editoriale S.p.A.
Via Sirocco Lugaresi, 15 - 10126 Torino - P.I. 01578251029 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE23 Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.